

XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI
MUSICA SACRA
CARITAS ET AMOR/SPERANZA



EVA QUARTET

GERGANA DIMITROVA, soprano
SOFIA KOVACHEVA, MEZZOsoprano
EVELINA CHRISTOVA, contralto
DANIELA STOICHKOVA, contralto

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023 ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

PROGRAMMA

“Gospodi pomiluii” – anonimo / arr. Eva Quartet
“Dio amato” – coro liturgico della Scuola di Rila XIV
sec.

„Otche Nash” - Nikolai Kedrov-son (1841-1940)
“Padre nostro”

„Kojilio, pisan i sherian” – arr. Stefka Koushleva
Come la maggior parte delle canzoni dei Monti Rodopi, questa è lenta e libera, con un’ampia linea melodica. Descrive una scena pastorale intrecciata con il destino tragicamente segnato di una giovane ragazza.

„Razvivai Dobro” – trad. arr. Anka Kushleva
Il brano racconta la preparazione di un matrimonio bulgaro. Il matrimonio è un momento molto importante nelle usanze popolari bulgare e sembra che i genitori si preparino al matrimonio dei loro figli per tutta la vita.

“Blajeni” (“Felice”)
Apostol Nikolaev - Strumski (1886-1971)

“Tsar Murad” – trad. arr. Krasimir Kondov
“Tsar Murad” è una canzone popolare della parte sud-orientale della Bulgaria, chiamata Tracia. La Bulgaria è stata sotto la dominazione turca per cinque secoli. Durante quegli anni difficili i conquistatori turchi costrinsero con crudeltà migliaia di bulgari a rinnegare la religione cristiana e a convertirsi all’Islam. La canzone racconta la storia di una giovane donna bulgara. Il sultano turco, incantato da lei, vuole che lei lo sposi, ma lei vuole un prezzo troppo alto da pagare. Con la sua richiesta intende dire che la sua religione non ha prezzo. Preferisce morire, ma restare cristiana.

“Refrain della Bulgaria occidentale”

trad., arr. Eva Quartet

Un medley che combina brani popolari delle aree di Samokov, Graovo e Sofia della Bulgaria occidentale.

“Lazaritza” – Nikolay Kaufman (1925-2018)

Brano originale in stile folklorico tradizionale

“Dostoino est” (“E’ degno”) - anonimo/arr. Eva quartet

„Nine otpushtaeshi” – Dobri Hristov (1875-1941)

Canto liturgico che ha origine nel Medioevo ed è cantato ancora oggi nelle chiese ortodosse.

Tebe poem - Dobri Hristov (1875-1941)

„Minka” – trad. arr. Anka Kushleva

Brano Lirico dei Monti Rodopi, racconta l’amicizia di due fanciulle

“Balno li ti e, sino lio” – Ivan Spassov (1934-1996)

Canzone originale di uno dei compositori contemporanei più brillanti della Bulgaria. Ha catturato il suono lento e pesante tipico dei monti Rodopi. Un ragazzo promette ad una ragazza che verrà a casa sua per chiederle la mano. Questo tipico rituale di fidanzamento si chiama kalesvane. Il compositore costruisce un suono contemporaneo complesso su una melodia tradizionale. Il climax drammatico della canzone si riflette nel culmine melodico, segnato da particolari suoni urlanti.

„Svjati Boze” (“Santo Iddio”)

Dobri Hristov (1875-1941)

“Zora” – trad. arr. Kostadin Genchev

Canto della Speranza

"Songs and Dances from Pirin"

Ivan Spasov (1934-1996)

Suite di brani originale basata su motivi popolari. Si potrebbe definire un dialogo intimo femminile. Lo stile compositivo di Ivan Spasov combina un canto a due parti, un canone che costruisce una trama polifonica, fondendosi in un'armonia omofonica nell'ultima canzone.

„Blagoslovi gushe moya“

Apostol Nikolaev - Strumski (1886-1971)

(“Benedici la mia anima”)

„Peperuda / Canto rituale“

„Sevditce“ - Stefan Mutafchiev (1942-1997)

“Dzyalo blazheni este” – Veselin Nikolov (vivente)

Questo pezzo è costruito su due versi di preghiera in antico bulgaro. È monodico e contraddistinto da isoni, tipici del canto bizantino: una voce si muove melodicamente mentre l'altra rimane statica su una nota, come bordone. Sono utilizzati i testi arcaici del IX secolo di Konstantin Preslavski. La linea melodica è costruita sulla 4a parte vocale della notazione neumatica bizantina contemporanea.

Tre antichi canti liturgici ortodossi

La Bulgaria è stata inclusa nel territorio dell'Impero Turco per cinque secoli, dal XIV al XIX secolo. Solo il folklore, la tradizione, i costumi popolari e il cristianesimo salvarono la nazione. Per questo il concerto si conclude con questi tre canti della chiesa ortodossa. La prassi esecutiva di questi brani differisce completamente da quello delle canzoni folcloristiche.

Questo stile è suggerito dal luogo in cui avviene l'esecuzione, cioè la chiesa, e dalla finalità di questa musica, che è glorificare il Signore Gesù Cristo e ***portare con questa arte un messaggio di Speranza al mondo intero.***

EVA QUARTET è composto da alcune delle migliori voci femminili bulgare, scelte dopo un'accurata selezione tra migliaia di candidati e parte del famoso coro "Le Mystere des Voix Bulgares".

Il gruppo è stato fondato nel 1995, quando le quattro vocalist hanno subito trovato un linguaggio e degli interessi comuni, acquisendo la padronanza di uno stile di canto virtuosistico di grande effetto, basato su una tecnica di altissimo livello.

Il repertorio del quartetto comprende musica antica bulgara, musica popolare bulgara originale e inni di chiesa, ma anche musica moderna. Il quartetto si esibisce anche con musicisti jazz come Veselin Nikolov e Antoni Donchev.

Eva Quartet ha lavorato anche con Trio Medieval, VeDaKi Group, Haig Yazdjian, A Filetta, Elbtonal Schlagwerk.

Nell'estate del 2000 hanno partecipato al progetto *Magic Voices* del Tanz & Folklore Festival di Rudolstadt (ZDF / 3 SAT / Deutschlandfunk) che ha riscosso grande interesse.

Nel 2002 ha partecipato a un progetto vocale molto particolare con il gruppo VeDaKi e Haig Yazdjian. Nel 2003 ha effettuato registrazioni per la colonna sonora del nuovo film polacco *Stara Basn* su musica di Krzesimir Debski.

Nel 2003 e 2004 ha partecipato a un grande progetto di Jeunesse Vienna con la Camerata Salzburg, Fanfare Ciocarlia e Muzsikas con Marta Sebestyen.

Nel 2007 ha partecipato al Danube Music Festival in un progetto molto particolare con i famosi violinisti Gilles Apap e Zoltan Lantos.

Nell'estate 2007 Eva Quartet collabora a un

progetto speciale con la Banda Adriatica.
Maggio - giugno 2009 lavora con l'Ensemble
Amarcord (Germania).

E ancora:

Agosto 2009 partecipazione con Trebunie
Tutki (Polonia) a un progetto per Cheslaw
Niemen. Ottobre 2009 collaborazione con Bea
Palya (Ungheria).

2012 Progetto *Music from Monastery* con
Roger Willemsen, Dvuglas e Tashi Lhunpo
Monastery Group dal Tibet per Philharmonie,
Berlino.

2013 Progetto con Sandra Kolstad per il Festi-
val di Bergen, Norvegia.

2014 Progetto *Soundcloud Linz* Johann Strauss
An der schönen, blauen Donau feat. Quartetto
Balanescu ecc.

2018 inizia un nuovo grande progetto con il
gruppo corso A Filetta.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Duomo Concattedrale San Marco Pordenone

venerdì 24 novembre, ore 20.45
LE CANTATE DI J. S. BACH

domenica 26 novembre, ore 15.30
GUILLOU CONSORT

venerdì 1 dicembre, ore 20.45
ENSEMBLE DELL'ACCADEMIA DI LUBIANA

domenica 3 dicembre, ore 15.30
ENSEMBLE VOXNOVA ITALIA

domenica 17 dicembre, ore 15.30
ALTISSIMO, ONNIPOTENTE, BON SIGNORE

mercoledì 20 dicembre, ore 20.45
VENI SPES MUNDI

ALTRE SEDI

sabato 18 novembre, ore 20.45
Auditorium Vendramini, Pordenone
ZARIEL - LE STRADE DI POLVERE

venerdì 15 dicembre, ore 15.30
Auditorium Casa dello Studente Antonio Zanussi, UTE PN

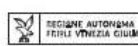
sabato 16 dicembre, ore 20.45
Ridotto Teatro Verdi, UTE Maniago

martedì 19 dicembre, ore 15.30
Palazzo Ragazzoni, UTE Sacile
IL PIANOFORTE SACRO
KOSTANDIN TASHKO



Festival Internazionale Musica Sacra

"Caritas et Amor"
Progetto triennale
a cura di Presenza e Cultura
Casa dello Studente
Antonio Zanussi Pordenone
Via Concordia 7 - Tel. 0434.365387
pec@centroculturapordenone.it
www.musicapordenone.it



www.musicapordenone.it

Coordinamento Maria Francesca Vassallo

Responsabili artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai

Info: Presenza e Cultura, Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387

INGRESSO GRATUITO

GRADITA PRENOTAZIONE PEC@CENTROCULTURAPORDENONE.IT

www.musicapordenone.it